

Destination Gotland, una meta insolita

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2009



Gotland, una meta insolita.

Non è il viaggio di chi cerca il calore del sole o le morbide spiagge di sabbia bianca fornite di ogni comfort, è l'isola di chi cerca l'immersione nella natura e nella cultura nordica in particolare quella svedese, quella lontana dai clamori di metropoli affollate come Stoccolma.

Visby, città in cui si sbarca dopo quattro ore di traghetto, ha strade lastricate di porfido e le mura che la cingono le conferiscono il romantico tocco di un passato florido arricchito dalla malinconica presenza di numerose rovine di chiesa.

L'isola esprime il proprio fascino svedese attraverso le sue bandiere perennemente issate e finestre sul cui davanzale non mancano mai piccole abat-jour e vari tipi di statuine. Suggestive sono le porte laccate di bei colori pastello e incorniciate da profumati roseti che si aprono sulle vie della città, testimoniando la radicata ospitalità isolana.

Nonostante ad uno sguardo distratto possa sembrare il contrario, Gotland non è solo Visby, una suggestiva città portuale, è anche campagna brulla con mulini a vento e pale eoliche, allevamenti di pecore (simboli dell'isola) e chiesette.

A questo non si può non aggiungere, a nord, l'isola di Fårö, famosa per uno dei suoi più importanti abitanti, Ingmar Bergman, e per le sue solitarie spiagge da cui emergono spettacolari rauker che, grazie alla forza generatrice dell'acqua e del vento, mostrano fattezze umane o animali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it